

PASSIONE CANTABILE - Casting

La passione degli italiani per il canto una proposta

E' un cliché che ci viene continuamente proposto: l'Italiano che, cantando, leva la sua voce e in questo modo crea un'atmosfera ricca di sentimento, che commuove gli animi e non ultimo fa il successo di molti ristoranti. In tutto il mondo, dal Giappone agli Stati Uniti d'America, dal Sudamerica fino all'India. L'Italiano e il canto melodrammatico sono in qualche modo la stessa cosa. A questo canto sono immediatamente associate le immagini che si incontrano in ogni viaggio in Italia: le piccole città, i paesaggi soleggiati, il vino, il cibo, le persone vivaci e il clima caldo.

Nella stessa Italia, è possibile scorgere il canto nella vita quotidiana. Ogni viaggiatore che venga da Nord può accorgersi di ciò, quando a sera lascia aperta la finestra della sua camera d'albergo o quando con l'orecchio attento percorre gli stretti vicoli delle piccole città e dei paesi del Sud. E talvolta, perfino quando si immerge nel rumore del traffico, il canto risuona nonostante tutto dalle finestre delle case, dalle porte spalancate delle piccole botteghe, dai ponteggi di un cantiere, dai vicoli o, ancora, quando un solitario netturbino gira per le strade o dai tavoli di una piccola osteria dove un gruppo di vecchi uomini si rallegrano della loro voce tenorile.



Gianna Queni riceve il premio "Mario Lanza 2003"



Giovanni Ribichesu suona e canta

Sì, l'Italiano gioisce della propria, caratteristica voce. Egli parla volentieri, rapido e canta ancora più volentieri. Canta, mentre, solitario, si dedica al suo lavoro. E canta quando è in gruppo e può così presentarsi diverso. Ogni italiano è orgoglioso della propria voce. E se la voce è giusta, egli ottiene riconoscimenti ovunque. Quest'orgoglio è legittimo e se il segreto desiderio di riconoscimenti è grande, allora si mette alla prova in pubblico. Il sogno di trovarsi per una volta sul palcoscenico di uno dei tanti teatri d'Opera italiani avrà portato ogni italiano che canta nello scompiglio. Solo per pochi questo sogno si avvera.

Il film "Passione cantabile" (La passione per il canto) tratterà un aspetto di questa gioia dell'Italiano per il canto lirico, mostrando "l'uomo della strada" in tutto il suo orgoglio e come egli, cantando, "facilita la sua vita".

Il film racconterà anche del desiderio di molti italiani "dilettanti" che partecipano alle annuali gare di canto, per tentare di realizzare il proprio sogno di una carriera nel teatro dell'Opera.

Come tratterà il film questa "passione cantabile" per un pubblico televisivo?

Un gruppo di una televisione straniera (un filmteam) progetta di realizzare un film musicale, il ruolo principale deve essere assunto da una "diva" italiana dell'Opera, ella non permette che vicino a sé ci sia qualcuno di ugual valore, meno che mai un cantante di valore superiore. Il "filmteam" segue uno dei concorsi di canto, con l'idea di reclutare le voci di soprano e di tenore per gli altri ruoli del film. L'affollamento è grande, la qualità incerta. I provini si svolgeranno nei più diversi sfondi della provincia italiana. Sulle arie più famose, note e amate come le arance di Sicilia, si dovrà mettere insieme un nuovo melodramma, una quintessenza del melodramma italiano.

Una storia d'amore piena di passione, di gelosia, di vendetta, piena di colpi del destino, ambientata ai nostri giorni e ricca di humour e ironia.

Il film "Passione cantabile" dovrebbe ricreare dunque l'atmosfera dalla quale si genera il canto degli italiani dilettanti, ma anche quell'atmosfera, che il canto crea. Così melodrammatico come il canto stesso, il film cercherà insieme con i cantanti dilettanti o semi-professionisti di rappresentare i loro sogni.

Il film presenta anche un aspetto culturale italiano, molto amato, ma anche poco documentato: il canto melodrammatico che è "sulla bocca di tutti", quello che tutti possono cantare. Sarà girato tra settembre 2003 e la primavera del 2004 in città e località di provincia di Lazio, Abruzzo e Marche.

DATI TECNICI:

lunghezza:	41 minuti
material:	Digital Video
suono:	Mono / Stereo
giorni di ripresa:	in tutto 23 giorni tra sett. 2003 e marzo 2004
location (province):	L'Aquila, Sulmona, Lanciano, Pesaro, Roma
produzione:	Georg Brintrup Filmproduktion, Roma Lichtspiel Filmproduktion GmbH, München ARTE musica TV, Strasburgo / ZDF, Mainz